

BLITZ IERI POMERIGGIO (DOPO IL CASO CRI)

“No al Cie”, e gli anarchici occupano la sede della Cgil

■ «Gli anarchici? Un gruppetto di ragazzetti, guidati da un tizio sui 35 anni con i capelli corti rossicci e una specie di pizzetto. Gli ho detto: è la ricreazione?». Il segretario della Cgil, funzione pubblica, Salvatore Chiaromonte, commenta così l'irruzione del solito team degli anarchici insurrezionalisti di via Tarino, questa volta all'interno della Cgil di via Pedrotti. Al centro, la lotta al Cie, un tema ormai ossessivo, e di un'escalation violenta di cui s'ignorano le prossime tappe. Gli estremisti contestano la Cgil, rea di avere manifestato la propria solidarietà ai lavoratori della Croce Rossa, la cui sede di via Bologna giorni fa è stata oggetto di un'irruzione analoga. «Tra l'altro noi, nel sindacato, non è che siamo d'accordo con la politica sull'immigrazione del governo ma certi attacchi sono inaccettabili. Difendiamo i



Il Cie di corso Brunelleschi

lavoratori che svolgono la loro opera con scrupolo e forte impegno morale».

I volti degli «invasori» sono stati ripresi dalle videocamere e una segnalazione è stata inviata alla Digos. «Ho subito pesanti minacce personali. Mi hanno promesso che mi verranno a cercare e che disturberanno i miei interventi pubblici». L'incursione alla Cgil era stata preceduta da un'azione in prefettura, sventata dalla Digos. [M. NUM.]

